

Via Romana, Kuchelen, Scivolo della fertilità, Grande Gral, Valsion, Galgenbühel, Langensee, Frauensee, Wurmsee... Nomi che testimoniano quanto ricche e molteplici siano state la storia e la cultura di Castelfeder.

Quest'area di circa 100 ettari, protetta come biotopo dal 1977, è un magnifico agglomerato di natura, cultura e storia millenaria.

La varietà della macchia submediterranea, arricchita dalla presenza di paludi, stagni e pascoli estesi, fanno di Castelfeder una piccola meraviglia naturale.

Non sorprende, quindi, che in questo luogo dal clima favorevole l'uomo si sia stabilito sin dalla preistoria e che per millenni vi abbia vissuto, modellando questo paesaggio culturale arcaico.

Per le rovine e le tracce di insediamenti Castelfeder è, dal punto di vista archeologico, una delle aree più interessanti del Sudtirolo.

Noi del Comitato per la conservazione di Castelfeder, fondato nel lontano 1985 dai comuni di Montagna, Ora ed Egna, con questo opuscolo desideriamo far conoscere meglio ad abitanti e turisti il patrimonio naturalistico e storico-culturale nonché la varietà di questo straordinario sito. Inoltre vogliamo anche suscitare l'attenzione per tesori e valori apparentemente insignificanti.

Di recente quest'area viene spesso frequentata come luogo di svago e ricreazione. Si rende dunque ancora più importante sensibilizzare le persone alla tutela e alla conservazione di questa "montagna sacra".

Se grazie a questo libretto riusciremo a convincere i nostri lettori del grande valore di questo sito e a rendere più profondo il legame che li unisce a questa zona, saremo anche riusciti a fargliela amare e proteggere.

Robert Delvai

Comitato per la conservazione di Castelfeder